

Affitti brevi, Confindustria: regolamento Firenze tutela turismo di qualità

LINK: https://travelnostop.com/toscana/associazioni/affitti-brevi-confindustria-regolamento-firenze-tutela-turismo-di-qualita_638886



Affitti brevi, Confindustria: regolamento Firenze tutela turismo di qualità
giovedì, 08 Maggio 2025

Confindustria Alberghi esprime pieno sostegno al regolamento approvato dal Consiglio comunale di Firenze sulle locazioni turistiche brevi. 'Firenze compie una scelta coraggiosa, rispondendo con responsabilità a un'esigenza concreta del territorio. Di fronte a uno sviluppo incontrollato degli affitti brevi che rischia di svuotare i centri storici e snaturare le città, il Comune ha deciso di intervenire per preservare l'autenticità del tessuto urbano e garantire un turismo sostenibile', sostiene Elisabetta Fabri, presidente di Associazione Italiana Confindustria Alberghi.

La decisione di Firenze arriva dopo la sentenza n. 2928/2025 del Consiglio di Stato che ha annullato un provvedimento simile adottato dal Comune di Sirmione, ponendo limiti

alle possibilità di intervento degli enti locali. Tuttavia, la scelta del capoluogo toscano rappresenta un'importante presa di posizione in difesa della città, dei suoi abitanti e della sua attrattività.

'Riconosciamo che a livello nazionale sia stato già fatto molto e senza gli interventi previsti sino ad oggi la situazione sarebbe rimasta allo stallo, ma occorre un ulteriore passaggio. Auspichiamo in una norma nazionale che, laddove necessario, fornisca strumenti ai Sindaci per regolamentare il fenomeno in base alle specifiche esigenze del territorio, anche alla luce della disponibilità dei dati monitorati dalla Banca Dati Strutture Ricettive e dal Codice Identificativo Nazionale - prosegue Fabri -. Non siamo per il turismo a tutti i costi, ma per un turismo sostenibile che nutra le nostre città. Preservare la vivibilità del Paese è un dovere verso i cittadini e verso il settore

stesso. Dobbiamo invece contrastare il fenomeno della desertificazione perché l'attrattività e la sostenibilità dei nostri centri dipendono da un equilibrio virtuoso che rende possibile l'incontro e apre il dialogo tra abitanti e visitatori', conclude.